

## **Risoluzione contro la soppressione dei buoni per il personale destinati ai pensionati della Posta**

**La Posta priva le sue pensionate e i suoi pensionati di 200 franchi all'anno. Il Comitato centrale del sindacato syndicom lo considera un affronto nei confronti dei dipendenti della Posta in pensione. Con questa misura La Posta dà l'impressione di voler compensare gli aumenti salariali recentemente ottenuti dal sindacato syndicom. syndicom invita La Posta a rivedere la sua decisione e a continuare a garantire alle sue pensionate e ai suoi pensionati i buoni per il personale nell'ordine di 200 franchi all'anno.**

Il 28 settembre 2021 La Posta ha comunicato ai suoi ex collaboratori in pensione che non distribuirà più alcun buono per il personale (v. allegato). Questo perché La Posta intende impiegare in futuro tale denaro per i collaboratori attivi. Nella lettera non c'è alcun cenno di apprezzamento nei confronti delle sue pensionate e dei suoi pensionati. Evidentemente la direzione del gruppo della Posta considera coloro che hanno lavorato tutta una vita con grande impegno al servizio della Posta un mero fattore di costo.

Il fatto che in futuro La Posta metta a disposizione per ogni persona e pasto 60 franchi come sostituzione ai buoni individuali per il personale è un insulto, in quanto non tutti i pensionati della Posta possono partecipare a tali eventi. Inoltre, la Posta sottrae la possibilità ai suoi pensionati di decidere in autonomia circa l'utilizzo dei buoni per il personale.

syndicom accoglie con favore l'intenzione della Posta di promuovere la costituzione di associazioni regionali di pensionati e di sostenere finanziariamente le loro attività. Ma La Posta intende mettere a disposizione dei fondi a tal fine sopprimendo i tanto apprezzati e consolidati buoni per il personale.

La pandemia ha dimostrato chiaramente a tutti quale importante mansione svolgono i collaboratori della Posta. syndicom è convinto del fatto che anche la popolazione si aspetta che La Posta non solo si definisca come datore di lavoro sociale, ma viva anche tale definizione. Sia nei confronti dei dipendenti attivi con condizioni di lavoro avanzate e una corretta retribuzione, sia nei confronti dei suoi pensionati con buone prestazioni della cassa pensioni, buoni annui per il personale e il supporto delle loro attività regionali.

Berna, 9 ottobre 2021

Anrede  
Vorname Nachname  
Adresszeile 1  
Adresszeile 2  
Adresszeile 3  
PLZ Ort  
Land

Datum 28. September 2021  
Kontaktperson René Heiz  
E-Mail personalmanagement@post.ch

## Aufhebung Personalgutscheine für Rentnerinnen und Rentner

### Grussformel

Die Post will für die Bevölkerung und die Wirtschaft da sein und diese einmalige schweizerische Institution, für die Sie sich während vieler Jahre stark engagiert haben, für die Zukunft sichern.

Um dieses Ziel zu erreichen, muss sich die Post den wirtschaftlichen und gesellschaftlichen Veränderungen anpassen, neue Einnahmequellen erschliessen und ihre Ausgaben prüfen. Die für die Vergünstigungen verfügbaren Mittel will die Post künftig vor allem für die aktiven Mitarbeitenden einsetzen. Dies trägt dazu bei, für bestehende und benötigte neue Fachkräfte als Arbeitgeberin attraktiv zu bleiben.

Aus genannten Gründen hat die Konzernleitung entschieden, den Rentnerinnen und Rentnern ab 2022 keine Personalgutscheine mehr abzugeben. Die aktuellen Personalgutscheine bleiben bis Ende 2021 gültig.

Zu Gunsten der Pensionierten legen wir unser Augenmerk stärker auf die geselligen Anlässe. Wir fördern den Aufbau von regionalen Vereinen, die neu die jährlichen Anlässe für Pensionierte organisieren. Die Post leistet dafür pro Person und Essen einen Beitrag von 60 Franken und unterstützt auch weitere Aktivitäten der Pensioniertenvereine finanziell.

Unverändert und weiterhin gesichert bleiben die Renten der heutigen Pensionierten. Die Post ist zudem bestrebt, die Pensionskasse auch für die künftigen Pensionierten zu stärken, und bringt dafür in diesem Jahr 200 Millionen Franken zur Sicherung der Renten in die Pensionskasse ein. Die Post bleibt eine soziale Arbeitgeberin – zum Wohl der aktiven Mitarbeitenden und der Pensionierten.

Wir hoffen auf Ihr Verständnis für diesen Entscheid. Bei Fragen wenden Sie sich bitte an René Heiz, Personalmanagement der Post: personalmanagement@post.ch.

Freundliche Grüsse

Die Schweizerische Post AG



Roberto Cirillo  
Konzernleiter



Valérie Schelker  
Leiterin Personal